



COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia
tel. 0382 3991 - fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERA N. 69

**Oggetto: DENOMINAZIONE AREE DI CIRCOLAZIONE CITTADINE;
Parco ALEX LANGER,
Rondò VINCENZO BRUNACCI.**

L'anno duemiladiciassette il giorno trenta del mese di marzo, alle ore 14:00, in Pavia , nella sala delle adunanze di Palazzo Mezzabarba, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Massimo Depaoli per deliberare sull'oggetto indicato

Sono presenti i Signori :

Nome	Funzione	Presenza
DEPAOLI MASSIMO	Sindaco	Presente
GREGORINI ANGELA BARBARA	Vice Sindaco - Assessore	Presente
CANALE LAURA	Assessore	Presente
CASTAGNA FABIO	Assessore	Presente
CRISTIANI ILARIA	Assessore	Presente
GALAZZO GIACOMO	Assessore	Presente
GUALANDI ANGELO ROBERTO	Assessore	Presente
LAZZARI DAVIDE	Assessore	Presente
MOGGI ALICE	Assessore	Presente
RUFFINAZZI GIULIANO	Assessore	Presente

Partecipa ed assiste alla seduta il Segretario Generale Carmelo Fontana

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente ammette ad assistere il “*capo di gabinetto*”, Fabio Fimiani e pone in trattazione l'oggetto su indicato

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione dell'assessore delegato,

Premesso che le Amministrazioni Comunali hanno tra i loro compiti quello di mantenere, aggiornare e integrare la Toponomastica cittadina adeguandola alle modifiche del territorio, oltre che alle mutate esigenze socio culturali;

Preso atto che

- in attuazione dei nuovi strumenti urbanistici, sono stati realizzati in città complessi residenziali serviti da vie prima non esistenti cui è necessario conferire una denominazione;
- sul territorio cittadino sono presenti inoltre aree prive di denominazione che, per la loro particolare collocazione, assumono un'importanza rilevante per la città;

Visto che

- sono nel tempo pervenute all'attenzione dell'Amministrazione Comunale diverse istanze per intitolare aree di circolazione a persone ritenute significative ed importanti per la memoria e la cultura collettiva;
- in particolare le più significative, in relazione ai criteri stabiliti dal Regolamento per la toponomastica e numerazione civica comunale, risultano le seguenti:

PARCO ALEXANDER LANGER (Vipiteno 1946 – Firenze 1995)

LANGER Alexander - Nato a Sterzing/Vipiteno in Alto Adige/Südtirol il 22.2.1946. Giornalista, traduttore, insegnante, collabora fin da giovanissimo con diverse riviste, associazioni, iniziative civiche. Dal 1978 viene eletto per tre legislature nel Consiglio provinciale di Bolzano nella lista Neue Linke/Nuova sinistra prima e in quella Verde Alternativa dal 1988. Negli anni '80 è tra i promotori del movimento politico dei Verdi in Italia e in Europa, come forza innovativa e trasversale. Partecipa ad un intenso dialogo di ricerca con la cultura della sinistra, dell'area radicale, dell'impegno cristiano e religioso, delle nuove spiritualità, di aree non conformiste ed originali che emergono anche tra conservatori e a destra, o da movimenti non compresi nell'arco canonico della politica.

Eletto deputato al Parlamento europeo nel 1989 diventa primo presidente del neo-costituito Gruppo Verde. S'impegna soprattutto per una politica estera di pace, per relazioni più giuste Nord-Sud ed Est/Ovest, per la conversione ecologica della società, dell'economia e degli stili di vita. Compie viaggi e missioni ufficiali in Israele, Brasile, Russia e Argentina, Albania ed Egitto. Dopo la caduta del muro di Berlino aumenta via via il suo impegno per contrastare i contrapposti nazionalismi, sostenendo le forze di conciliazione interetnica nei territori dell'ex-Jugoslavia. Con il "Verona Forum" offre un tavolo di dialogo a centinaia di militanti della convivenza che si riuniscono a Verona, Strasburgo, Vienna, Bruxelles, Parigi, Tuzla, Skopje e Zagabria. Il 26 giugno si reca a Cannes, con altri parlamentari, per portare ai capi di stato e di governo un drammatico appello: "L'Europa muore o rinasce a Sarajevo". Al censimento del 1981 e 1991 Alexander Langer, che si era sempre dichiarato di madre lingua tedesca, rifiuta di aderire al censimento nominativo che rafforza la politica di divisione etnica. Con questo pretesto, nel maggio '95, viene escluso senza troppo scandalo dalla candidatura a Sindaco di Bolzano, la sua città. Decide di interrompere la vita il 3 luglio 1995, all'età di 49 anni. Riposa nel piccolo cimitero di Telves/Telfes (BZ), accanto ai suoi genitori.

Ubicazione: zona Ponte di pietra (PV-OVEST) area adiacente a Via Flarer, Via Aselli e Viale Golgi
- proposta da Sindaco Massimo Depaoli.

RONDO' VINCENZO BRUNACCI (Firenze 1768 – Pavia 1818)

BRUNACCI Vincenzo - Matematico e fisico, nato a Firenze il 3 marzo 1768, morto a Pavia il 16 giugno 1818. Si laureò in medicina a Pavia nel 1788; durante la sua vita universitaria si era occupato di matematica pura e applicata, d'idraulica e d'altri rami dell'ingegneria, sì che nel 1788 fu eletto professore straordinario di fisica all'Università pisana, dieci anni dopo professore di matematica e nautica nell'Istituto di marina di Livorno e più tardi anche d'artiglieria e matematica del corpo dei cannonieri e cadetti. Sono di questi anni alcuni suoi studi sulle equazioni alle differenze finite e sul calcolo integrale delle equazioni lineari. Nel 1799, sospetto di esser favorevole alla rivoluzione francese, fu allontanato da Livorno col pretesto della direzione dei lavori di campagna per le nuove condutture d'acqua per la città. Occupata questa dai Francesi, vi ritornò come municipalista, ma alla cacciata dell'esercito di Francia, dovette riparare a Parigi, dove strinse amicizia con numerosi scienziati, fra cui Lagrange, Bossut, Legendre, Prony.

Nel 1801 la Repubblica Italiana lo chiamò a succedere a Gregorio Fontana quale professore di matematica sublime all'università di Pavia, dove insegnò anche idrometria e geodesia. Tra il 1804 e il 1808 pubblicò i quattro volumi del *Corso di matematica sublime*, con lui, cominciò a delinearsi una vera scuola matematica pavese, sotto la sua guida si formarono Gabrio Piola, Ottaviano Mossotti ed Antonio Bordoni. Nel 1806 ideò, per le misure di portata di corsi d'acqua, il galleggiante composto. Nel 1807 fu nominato ispettore generale di acque e strade e diresse la costruzione del canale Naviglio di Pavia. Nel 1808, rettore dell'università di Pavia, riformò il piano di studi per l'istruzione degli ingegneri e degli architetti, elevandone il livello. Nel 1811 fu nominato ispettore generale di pubblica istruzione del Regno d'Italia; ma attese ancora a ricerche d'idraulica, di cui diede conto in parecchie pubblicazioni edite fra il 1814 e il 1817. La restaurazione del governo austriaco nel 1814 non lo allontanò dalla scuola. Morì a Pavia il 16 giugno 1818.

Ubicazione: zona Istituti Universitari (PV-OVEST) Rondò tra la Via Agostino Bassi, Via Abbiategrasso e Via Gaspare Aselli – **proposta da Maurizio Brunacci**

Dato atto che è stata esperita la prescritta istruttoria le cui risultanze sono custodite agli atti e da cui risulta la sussistenza dei requisiti per procedere alle denominazioni proposte salvo l'acquisizione del nulla osta della Prefettura come previsto;

Ritenuto di dare seguito all'iter nel rispetto delle normative vigenti;

Visto il D.lgs n. 267/2000; Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale per la "Toponomastica e Numerazione Civica Comunale";

Richiamata la normativa che regola la materia toponomastica: legge 23 giugno 1922, n. 1188, il regio decreto-legge 10 maggio 1923, n. 1158, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, ed infine, dall'art. 41 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223;

Visti gli atti di programmazione generale dell'Ente con riguardo agli interventi in materia di toponomastica;

Acquisito il parere favorevole sulla presente deliberazione espresso, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, dal Dirigente responsabile, in relazione alla regolarità tecnica e dato atto il parere di regolarità contabile parere non espresso in quanto il provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- le premesse costituiscono parte integrante del dispositivo;
- di approvare le proposta di denominazione delle aree cittadine, opportunamente individuate secondo l'Istruttoria tecnica depositata in atti, come segue:

PARCO ALEX LANGER;

RONDO' VINCENZO BRUNACCI.

- di dare atto che le denominazioni decise per le aree individuate non arrecheranno disagio ai cittadini con il mutamento dei toponimi esistenti;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;
- di inviare copia della presente deliberazione alla Prefettura per gli adempimenti di competenza.

e successivamente con separata unanime votazione,

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/00, stante l'urgenza, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Massimo Depaoli

Segretario Generale
Carmelo Fontana